

Job shadowing in Finlandia e Germania: relazione del tutor

Docenti coinvolte nell'esperienza di job shadowing:

- Elena Imprenti, presso le scuole di Hämeenlinnan (Finlandia) dal 22 al 28 ottobre 2017
- Paola Ripamonti e Sara Radaelli, presso le scuole di Coburgo (Germania) dal 5 al 11 novembre 2017

In entrambi i paesi si sta andando verso una innovazione didattica basata anche sulla digitalizzazione. La Finlandia ha iniziato prima e l'esperienza è più avanzata rispetto alla Germania, anche perché l'esame conclusivo delle scuole liceali è computer based pertanto i docenti sono costretti a far utilizzare questi strumenti agli studenti. Anche le attrezzature digitali presenti nelle scuole sono più avanzate: ogni aula dispone di computer e document camera (poche le LIM) e gli studenti utilizzano normalmente piccoli computer portatili, ma possono utilizzare anche tablet e smartphone personali (BYOD); libri cartacei e quaderni non sono abbandonati. I docenti utilizzano vari software e strumenti di condivisione perché non c'è una piattaforma comune. I libri digitali utilizzati a scuola sono molto interattivi.

In Germania la situazione è una via di mezzo tra quelle italiana e finlandese: l'utilizzo del digitale è al momento sperimentale, per esempio nella scuola dove le docenti sono state stanno effettuando una sperimentazione. I mezzi in quella scuola sono avanzati, grazie alla collaborazione del Comune che si fa carico dell'hardware e della sua manutenzione, ma anche della gestione della rete informatica e della connessione a internet; nella scuola è presente un insegnante esperto in informatica che svolge un ruolo simile a quello dell'animatore digitale, con parziale riduzione dell'orario di insegnamento. Gli insegnanti utilizzando una piattaforma comune per mettere a disposizione degli studenti i materiali online. Le lezioni sono in parte basate sul digitale, in parte sul cartaceo e non mancano esempi di lezione frontale.

In Finlandia è ammesso il BYOD, in Germania è a livello di sperimentazione (due classi a Coburgo ne fanno uso). In entrambi i casi i ragazzi si dimostrano piuttosto responsabili nell'utilizzo dei propri dispositivi, al massimo si distraggono per poco tempo, ma poi lavorano, anche perché sanno che se non si concentrano in classe dovranno poi farlo a casa. In ciascuna scuola è presente un insegnante più competente al quale si rivolgono i docenti che trovano difficoltà tecniche col digitale.

Sia in Finlandia che in Germania non sono rari gli insegnanti che non sono particolarmente favorevoli all'utilizzo del digitale nell'istruzione, sia per motivi di impegno personale, sia perché hanno dubbi sulla sua efficacia, per esempio sono preoccupati per il fatto che oggi gli studenti sono meno responsabili di qualche anno fa. Ci sono anche preoccupazioni di carattere tecnico, per esempio "la connessione non è abbastanza veloce e stabile", "cosa faccio se le attrezzature non funzionano".

Le lezioni presentate dalle docenti sono piuttosto differenziate sia come metodologia che come utilizzo degli strumenti digitali: si va dalla classica lezione frontale basata sull'utilizzo di presentazioni o di spiegazioni con schemi alla lavagna, anche di ardesia, a forme più innovative di lezione basate su una maggiore attività degli studenti in autonomia, dopo la fase iniziale di stimolo da parte dell'insegnante. Non sono documentate esperienze di didattica completamente digitale o metodologicamente rivoluzionaria; sembra che dipenda dalle capacità e dalla disponibilità dei singoli insegnanti. In linea di massima le applicazioni utilizzate dai docenti sono abbastanza tradizionali: presentazioni in powerpoint, piattaforme di condivisione di risorse (piattaforma istituzionale in Germania, cloud personali in Finlandia) e poco altro.